



Verbale della riunione di Giunta n. 1 del 27/01/2017

Deliberazione n. 6 del 27/01/2017

Oggetto: Piano triennale telelavoro 2017-2019

Su invito del Presidente, relazione il segretario Generale facente funzioni.

Gli **attuali processi di semplificazione dell'attività amministrativa** attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici, tesi a realizzare maggiore efficienza dell'apparato burocratico, sono oggi resi possibili dal massiccio ricorso alle tecnologie informatiche e di rete. In tale ambito si colloca la previsione legislativa del **telelavoro** (art. 4, comma1, legge 16 giugno 1998, n.191) teso alla razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e la realizzazione di economie di gestione. Il **progetto di sperimentazione del "TELELAVORO"** ha avuto, infatti, la finalità di introdurre già nella Camera di Commercio di Campobasso il telelavoro domiciliare come una nuova forma di lavoro flessibile, che è proseguito nel nuovo Ente in funzione del precedente Piano triennale terminato con il 2016.

Innanzitutto, per **"TELELAVORO"** si intende la possibilità di lavorare presso il proprio domicilio attraverso l'adozione di supporti tecnologici, che consentano il collegamento a distanza e un'adeguata comunicazione con l'ufficio di appartenenza. La materia in questione è stata oggetto di un intervento del legislatore che, volendo sperimentare anche nel settore pubblico il lavoro a distanza (telelavoro), ha introdotto, con l'**articolo 4 della legge 16 giugno 1998, n.191**, la prima previsione normativa su tale argomento, con lo scopo di "...razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane...". La stessa norma, inoltre, rinviava ad un successivo regolamento (**emesso con DPR 8 marzo 1999, n. 70**) la disciplina degli aspetti organizzativi generali del telelavoro, demandando alle singole amministrazioni la potestà di adeguare i rispettivi ordinamenti e di adottare le opportune misure organizzative. Alla base della sperimentazione vi sono **oggettive esigenze funzionali** della ex Camera di Commercio di Campobasso che comportavano, in sintesi:

1. riduzione dei tempi di lavoro
2. migliorare la qualità dei servizi e la produttività del lavoro.

Inoltre **le modalità proprie del telelavoro vengono del resto incontro soprattutto a lavoratori in condizioni di disagio**, anche se il punto centrale è che il telelavoro è **comunque vantaggioso per la Camera di Commercio del Molise**, poiché consente ad essa di avvalersi a tempo pieno di questi lavoratori, recuperando preziosa forza lavoro. La possibilità di lavorare a domicilio quindi consente al lavoratore di salvaguardare un adeguato livello di informazione, partecipazione e di crescita professionale e di sviluppare alcune competenze professionali, come l'iniziativa. In sostanza, la scelta della Camera di Commercio di svolgere progetti di telelavoro rappresenta **un'opportunità di cambiamento per la cultura e l'organizzazione produttiva**, che consente di introdurre maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro ed avrà ricadute positive sotto gli aspetti dei trasporti dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'occupazione, dello sviluppo del personale e della struttura informatica camerale.

Allo scopo di **valutare gli obiettivi raggiungibili con il proseguimento della modalità di telelavoro**, pertanto, è stato predisposto il seguente piano redatto ai sensi della normativa vigente e che integralmente si riporta.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



Camera di Commercio
Molise



PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO 2017-2019

(art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 convertito con legge n.221 del 17 dicembre 2012 "Decreto sviluppo-bis")

L' art. 9 comma 7 del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in Legge 17.12.2012 n. 221, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano pubblicare sul proprio sito web lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

La finalità del presente Piano è quella di valutare quali siano, nell'attuale organizzazione, le attività camerali "telelavorabili", valutare l'opportunità e la sostenibilità di una sperimentazione del telelavoro, a conclusione della quale decidere sull'introduzione in via definitiva nell'organizzazione della Camera di Commercio di tale modalità di prestazione di lavoro.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1 e 4 L. 16 giugno 1998 n. 191 "Modifiche ed integrazioni alle L. 15 marzo 1997, n. 59, e L. 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica"
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998, n. 191"
- Accordo 23 marzo 2000 - Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998, n. 191
- Art. 1 del CCNL per il personale del Comparto delle regioni e autonomie locali sottoscritto il 14.9.2000
- Deliberazione AIPA n. 16 del 31.5.2001 "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 70"
- Art. 9 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge n.221 del 17/12/2012.
- D.lgs. 219 del 25 novembre 2016 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

IL TELELAVORO IN UN'OTTICA DI CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

Per telelavoro si intende *"la prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce"* (art. 2 DPR 70/1999). In sostanza, il telelavoro è una modalità di prestazione di lavoro svolta da un/una dipendente in un qualsiasi luogo ritenuto idoneo (esterno alla sede di lavoro) dove la prestazione sia tecnicamente possibile. E' caratterizzato dal supporto di tecnologie informatiche, fornite dall'Amministrazione di appartenenza e che consentano il collegamento con la stessa.

Come soluzione organizzativa, il telelavoro può rappresentare una leva per rivedere e/o introdurre:

- uno stile organizzativo orientato ai risultati
- una rete aziendale che consenta ai lavoratori remoti di condividere archivi e procedure
- la semplificazione, standardizzazione e trasparenza delle procedure amministrative
- lo sviluppo delle risorse umane.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



Camera di Commercio
Molise



La sua introduzione produrrebbe vantaggi diretti ed opportunità:

- per l'Ente, in termini di efficienza (maggiore produttività e flessibilità, riduzione di costi fissi e di spese di manutenzione/funzionamento)
- per i lavoratori, in termini di migliore qualità della vita

Sulla base del progetto di sperimentazione del "TELELAVORO" avviato nel 2010 dalla ex Camera di Commercio di Campobasso e confermato negli anni seguenti dalla Giunta, come risulta dallo "Stato di attuazione del Piano 2014/2016" allegato alla Determina dirigenziale n. 17 del 30/03/2016, tenuto conto anche del fatto che l'ex CCIAA di Isernia non ha predisposto il Piano triennale per l'utilizzo del telelavoro 2014-2016, non avendo mai utilizzato tale modalità di lavoro, anche nel 2016 la CCIAA del Molise ha utilizzato tale modalità nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese, impiegando una unità lavorativa di genere femminile assegnata alla U.O. Registro Imprese telematico e secondo le modalità e caratteristiche approvate con la precedente delibera del 2010.

In attesa di individuare in modo puntuale le attività ed i processi che maggiormente si prestano a questa tipologia di organizzazione, si elencano di seguito le attività lavorativa che per le loro caratteristiche sono di norma non telelavorabili:

1. Attività di vigilanza e di controllo;
2. Attività che richiedono la presenza a sportello;
3. Attività che richiedono incontri frequenti o riunioni con l'utenza che non siano gestibili in piattaforma web e/o con strumenti telematici da individuarsi, in concreto, con atto del Segretario generale.

OBETTIVI GENERALI DEL PIANO

L'introduzione del lavoro a distanza, come previsto e disciplinato dalla normativa richiamata, deve essere effettuata per concorrere al **raggiungimento della rilevante finalità di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e realizzare economie pubbliche** secondo le indicazioni dell'art. 1 del D.lgs. 165/2001.

Con la sperimentazione del telelavoro all'Ufficio del Registro delle imprese la Camera di Commercio del Molise si pone per il prossimo triennio i seguenti obiettivi prioritari:

1. impiegare in modo continuativo personale che per gravi situazioni personali e familiari ha difficoltà ad assicurare una regolare presenza in ufficio;
2. ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche di iscrizione e degli atti inviati per via telematica o su supporto informatico con firma digitale;
3. migliorare la qualità del servizio e la produttività del lavoro.

Il raggiungimento di tali obiettivi è possibile grazie alla concomitante realizzazione di **notevoli vantaggi** connessi alla innovativa forma di lavoro ed in particolare:

1. risparmio di tempo e di denaro per gli spostamenti
2. contemperamento delle esigenze familiari e personali
3. migliore equilibrio tra lavoro e vita familiare
4. possibilità di decidere gli orari di lavoro.

OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO

AZIONE 1 (t)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



- introduzione della modalità di telelavoro per le pratiche telematiche del Registro Imprese tenuto conto dei risultati positivi ottenuti in passato dalla sperimentazione del telelavoro sull'ufficio del Registro imprese
In particolare, considerate le modalità di prestazione telelavorata, valutati i costi per l'attivazione di un progetto di telelavoro, l'Ente individua, per l'anno 2017, la consistenza delle postazioni di telelavoro in una singola postazione.

RISULTATI ATTESI

- Incremento della produttività grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro e alla maggiore autonomia organizzativa nelle attività svolte
- Miglioramento della qualità delle pratiche trattate attraverso la riduzione delle interruzioni proprie del lavoro in ufficio
- Riduzione delle assenze dal servizio per motivi personali, stante la maggiore opportunità per il telelavoratore di conciliare le esigenze familiari con l'impegno lavorativo
- Razionalizzazione della organizzazione del lavoro e la conseguente realizzazione di economie di gestione

AZIONE 2 (t+1)

- Adozione di un Regolamento per la disciplina del telelavoro

RISULTATI ATTESI

- Regolamento adottato alla luce degli effetti del riordino del sistema camerale e della ridefinizione dei compiti e delle funzioni di cui al D.Lgs. 219/2016, che ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, avviato con il D.L. 90/2014 convertito in L. 124/14.

AZIONE 3 (t+2)

- Valutazione di ulteriori attività telelavorabili anche alla luce degli effetti del riordino del sistema camerale e della ridefinizione dei compiti e delle funzioni di cui al D.Lgs. 219/2016, che ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, avviato con il D.L. 90/2014 convertito in L. 124/14.

LA GIUNTA

- UDITO il Segretario Generale facente funzioni;
- ESAMINATO il progetto predisposto dalla struttura, teso alla prosecuzione del telelavoro nell'ambito delle attività di competenza del Registro delle Imprese;
- VISTA normativa che disciplina la nuova modalità di lavoro e specificamente:
 1. art. 4, comma 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 *"Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 69 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica"*;
 2. D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 *"Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3, della L 16 giugno 1998, n. 191"*;

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE

(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



Camera di Commercio
Molise

3. Accordo quadro sul telelavoro nel Pubblico Impiego sottoscritto il 23 marzo 2000 tra le Organizzazioni Sindacali e l'Aran;
 4. Art. 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14.9.2000;
 5. Deliberazione A.I.P.A. n. 16 del 31 maggio 2001 "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70";
- RAVVISATA l'opportunità e la convenienza a proseguire presso la Camera di Commercio il telelavoro;
 - CONSIDERATO, in particolare, che tra gli obiettivi dell'Ente figurano quelli dell'efficienza e della razionalizzazione del lavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese e che entrambi sono raggiungibili con il telelavoro;
 - CONSIDERATO, altresì, che le spese aggiuntive richieste per la realizzazione dell'iniziativa sono coperte dai maggiori risparmi ottenibili dalla destinazione al telelavoro di personale camerale e che comunque trovano capienza nei capitoli di bilancio correntemente utilizzati per le spese correnti;
 - VISTO il D.lgs. 219 del 25 novembre 2016 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

all'unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare il progetto di cui in premessa per la prosecuzione del telelavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese;
- di rivedere tale Piano, ove necessario, successivamente alla definizione del Piano di razionalizzazione che interesserà il sistema camerale e, nello specifico, la Camera di commercio del Molise;
- di demandare al Segretario Generale facente funzioni la realizzazione del progetto e degli adempimenti conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..